

L'uso delle TEA per l'innovazione genetica in agricoltura

A Bologna si è svolto un convegno nazionale organizzato dall'Accademia nazionale di Agricoltura per conoscere la situazione normativa in Italia e l'utilizzo nel settore della biotecnologia per il miglioramento qualitativo e nutrizionale dei prodotti coltivati.



La locandina del Convegno svoltosi a Bologna lo scorso 8 giugno.

Si è svolto lunedì 8 giugno, presso l'Aula "20 maggio 2012" della Regione Emilia-Romagna (Viale della Fiera 8, Bologna), il convegno **"Piante TEA per l'innovazione genetica in ambito agrario"**. Il convegno, organizzato dall'**Accademia Nazionale di Agricoltura**, ha visto la partecipazione dei massimi esperti del **CREA** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), della **SIGA** (Società di Genetica Agraria), del **CPVO** (Ufficio comunitario delle varietà vegetali) e del giornalismo scientifico nazionale.

Le **Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA)**, applicate alle piante coltivate, sono una delle più importanti innovazioni nel settore agrario nell'ultimo decennio. Applicate nel miglioramento genetico, **consentono di sviluppare varietà più resistenti a stress e parassiti** attraverso modifiche puntiformi dell'informazione genetica, e senza trasferimento di geni tra specie. Le TEA sono quindi **strumenti strategici** per affrontare in modo rapido ed efficace le

sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla crescente necessità di aumentare la resilienza delle produzioni locali preservando, al contempo, la biodiversità agraria nazionale e contribuendo alla sostenibilità economica e ambientale dell'agricoltura.

Il convegno si è proposto di fare il punto sullo **stato della ricerca e delle sperimentazioni sulle piante TEA in Italia**, favorire il dialogo tra mondo scientifico, istituzioni e settore produttivo, promuovendo la definizione di un quadro legislativo che sostenga in modo efficace la ricerca, l'innovazione e le attività di sperimentazione a livello nazionale.



Website:

<https://www.accademia-agricoltura.it>